

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-16508 presentata da ANTONIO BOCCUZZI
giovedì 7 giugno 2012, seduta n.646
BOCCUZZI, GATTI, CODURELLI, ESPOSITO, BERRETTA e GIULIETTI. - Al Ministro del
lavoro e delle politiche sociali. -Per sapere - premesso che:

è salito a 26 il bilancio delle vittime del sisma. Nel terremoto, hanno perso la vita sul posto di lavoro 18 lavoratori e lavoratrici mettendo in evidenza una criticità nell'edilizia industriale che dovrà essere affrontata con urgenza;

sono ormai 638 le scosse di terremoto registrate dal secondo sisma del 29 maggio, 13 delle quali superiori a magnitudo 4 e sette oltre magnitudo 5;

sono 54 i comuni colpiti dal sisma:

a) 12 in provincia di Reggio Emilia;

b) 19 in provincia di Modena;

c) 16 in provincia di Bologna;

d) 7 in provincia di Ferrara;

si tratta di territori abitati da 952.285 residenti (il 21,3 per cento dell'intera regione);

la protezione civile ha una disponibilità complessiva di 15.754 posti e ad oggi già accoglie 12.180 persone, oltre 9.000 nei 35 campi allestiti, quasi tremila in scuole e palestre;

sono oltre 1.500 i volontari della protezione civile impegnati a cui si aggiungono vigili del fuoco, Forze armate, Forze dell'ordine, enti locali per un totale di oltre 4.500 uomini e donne al lavoro;

ha colpito la solidarietà tra imprenditori e lavoratori, uniti dal desiderio e dall'esigenza di una pronta e veloce ripresa;

ripartire, la parola d'ordine che unisce tutti in Emilia, in una terra che per tradizione si regge proprio sulle industrie;

il 2 giugno 2012 è stata emanata un'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri che prevede che il titolare dell'attività produttiva, in quanto responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e integrazioni deve acquisire la certificazione di agibilità sismica rilasciata a seguito di verifica di sicurezza effettuata ai sensi delle norme tecniche vigenti, da un professionista abilitato e depositare la predetta certificazione al comune territorialmente competente;

si è venuti a conoscenza di una richiesta da parte di alcuni imprenditori della disponibilità ai lavoratori di recarsi al lavoro, liberando gli imprenditori da ogni responsabilità in caso di nuove scosse, chiedendo, ai dipendenti delle aziende nelle zone terremotate di firmare una liberatoria; la CGIL della regione Emilia-Romagna ha reso pubblico il documento in oggetto, che così recitava: «Ciascun dipendente che ritiene opportuno continuare a svolgere la propria attività libera la proprietà da qualsiasi responsabilità penale e civile»;

lo stesso sindacato si sta attivando con la procura di Modena per impedire che tale situazione si possa prorogare -:

quali iniziative urgenti intenda mettere in atto il Governo e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il servizio ispezione del lavoro, per far fronte all'azione di alcuni imprenditori emiliani che, hanno preteso dai lavoratori la sottoscrizione di una liberatoria nei confronti del datore di lavoro per eventuali danni derivanti dalle scosse sismiche e dall'utilizzo di luoghi di lavoro nei quali l'imprenditore non ha effettuato la valutazione del rischio sismico, obbligatoria ai sensi degli articoli 17 e 28 del testo unico di sicurezza del lavoro decreto legislativo n. 81 del 2008, né verificato con uno specialista le condizioni strutturali degli edifici dopo le scosse.(4-16508)